



CONSERVATORIO DI MUSICA
"DOMENICO CIMAROSA"
Istituto Superiore di Studi Musicali
Avellino



Giovedì 5 Marzo 2015 - ore 19.30
Conservatorio "Domenico Cimarosa"
di Avellino

ANGELO GILARDINO
World Premieres

Romolo BALZANI, *flauto*
Piero VITI, *chitarra*

Aniello DESIDERIO, *chitarra*
Lucio MATARAZZO, *chitarra*

Orchestra del Conservatorio
"Domenico Cimarosa" di Avellino

Direttore Massimo TESTA

Ingresso Libero

//Cimarosa

www.conservatoriocimarosa.org

Il Presidente: Dott. Luca Cipriano

Il Direttore: M° Carmine Santaniello



Angelo Gilardino è una delle maggiori personalità nel mondo della chitarra. Nato a Vercelli nel 1941, Gilardino, con la sua carriera dapprima concertistica e poi di affermato musicologo e compositore, è un artista che ha fortemente influito sull'evoluzione della chitarra quale strumento protagonista nella musica del Novecento. Come concertista, centinaia sono le nuove composizioni dedicategli da autori di tutto il mondo, da lui presentate in prima esecuzione, poi confluite, dal 1967, nella più importante collezione di musica per chitarra del Novecento, pubblicata a suo nome dalle Edizioni Musicali Bèrben. Come compositore, ha pubblicato, dal 1982, alcune delle maggiori "pietre miliari" del nuovo repertorio della chitarra" (Studi, Sonate, Variazioni, quattro Concerti multichitarristici, sedici Concerti con orchestra e numerose composizioni di musica da camera con chitarra concertante). Le sue opere sono eseguite frequentemente nelle sale da concerto di tutto il mondo, incise in dischi e programmate nei concorsi. Come didatta ha formato centinaia di allievi molti dei quali divenuti affermati concertisti, fondando un approccio metodologico allo studio della chitarra. Come musicologo, ha ritrovato i manoscritti originali di lavori fondamentali del Novecento, opere mai eseguite, che si riteneva fossero andate perdute per sempre. Ha curato la pubblicazione di tali opere nella collana *The Andrés Segovia Archive*, in trenta volumi, delle Edizioni Musicali Bèrben. Tali recuperi e le conseguenti pubblicazioni hanno dato nuova sostanza al repertorio storico della chitarra nel secolo XX.



Giovedì 5 Marzo 2015 - ore 19.30

ANGELO GILARDINO
World Premières

programma

Concerto di Ventotene

per flauto, chitarra e orchestra

- 1) *Lento, Allegro, Andante quieto, Allegro*
- 2) *Adagio*
- 3) *Allegro di festa*

Romolo BALZANI, *flauto*
Piero VITI, *chitarra*

Concerto del Sepeithos

per due chitarre e orchestra

- 1) *Allegro impetuoso*
- 2) *Adagio sostenuto*
- 3) *Allegretto*
- 4) *Andante molto calmo*
- 5) *Allegro capriccioso*

Aniello DESIDERIO, *chitarra*
Lucio MATARAZZO, *chitarra*

Orchestra del Conservatorio
“Domenico Cimarosa” di Avellino

Direttore Massimo TESTA



Conservatorio di Musica

"Domenico Cimarosa"

Istituto Superiore di Studi Musicali
Via Circumvallazione, 156

Avellino

www.conservatoriocimarosa.org



Il **"Concerto di Ventotene"** per flauto, chitarra ed orchestra e il **"Concerto del Sepeithos"** per due chitarre ed orchestra, scritti entrambi nel 2013, sono tra le ultime opere di grande rilievo del compositore vercellese. Entrambi i lavori sono dedicati alla città di Napoli e agli influssi della sua millenaria cultura sui luoghi limitrofi.

Il **"Concerto di Ventotene"** è dedicato alla piccola Isola di Ventotene, nell'Arcipelago Pontino, anticamente possedimento del Regno di Napoli. L'isola, dalla storia millenaria, fu all'epoca romana esilio imperiale, in una splendida villa di cui ancora oggi si conservano le vestigia, e poi, sotto il Regno Borbonico, fu protagonista di un originale progetto sociale. Alla fine del '700, fu dapprima colonia penale, poi confluita nella costruzione del carcere borbonico nell'adiacente isolotto di S. Stefano, e poi fiorente colonia agricola. Il suo borgo conserva intatte la struttura e l'impianto architettonico borbonico, mentre il suo splendido mare (oggi l'Isola è Parco Marino) la colloca come una delle perle del Mediterraneo. Nella sua composizione, Gilardino rievoca con originali accenti le suggestioni dell'Isola, tra spruzzi di mare, antiche vestigia ed echi partenopei, tradotti in musica in un clima che sonda principalmente tutto il

mistero della natura e della cultura mediterranea che ammantava l'isola. Il concerto è dedicato al M° Piero Viti, direttore artistico del Festival **"Vento-classic"** nell'Isola di Ventotene, musicista di fama internazionale.

Il **"Concerto del Sepeithos"** evoca, nel titolo, il fiume che, sia nella mitologia che nella storia, attraversava Napoli. Il fiume è immaginato dal compositore come il simbolo di un mondo leggendario che, dai tempi dell'antica Grecia fino al tardo Romanticismo, ha rappresentato uno dei più ricchi "topoi" dell'arte, della poesia, della musica e del teatro, nonché l'immenso scenario di una cultura sia aristocratica sia popolare che ha dato luogo a una tradizione nota in tutto il mondo.

Il Concerto è stato scritto e dedicato alle due figure più rilevanti della attuale scena chitarristica napoletana in campo internazionale, Aniello Desiderio e Lucio Matarazzo.

L'occasione è stata data dalla scoperta fatta della città e della sua bellezza architettonica e paesaggistica durante il soggiorno di Angelo Gilardino a Napoli per la presentazione del suo libro su A.Segovia presso l'Università Federico II.